



ALTRO CHE REFERENDUM: 15.10.2021, ASTENSIONE GENERALE DAL LAVORO

*

Abbiamo già avuto modo nei giorni scorsi di spiegare perché il referendum abrogativo contro il green pass rappresenta una grandissima ca...stroneria!

Senza prestare fede al fatto che sia stato orchestrato da fantomatici "servizi", più semplicemente, è la riprova che nel movimento pullula di soggetti impreparati, superficiali e poco inclini sia a studiare che a ragionare.

Ci sono iniziative concrete molto più semplici da attuare in solo per dimostrare il dissenso della società civile per il green pass ma anche per cercare di mettere in ginocchio questo Paese ed in particolare i suoi governanti incapaci, inetti se non venduti.

Ci riferiamo alla possibilità che venerdì 15 ottobre 2021, in concomitanza con l'avvio delle nuove disposizioni sul green pass sia nella p.a. che nel privato, i lavoratori di tutti i livelli, sia pubblici che privati, scioperino o comunque si astengano dal lavoro; e con loro, pure gli studenti.

In un Paese civile, anzi in una "Repubblica democratica fondata sul lavoro" dovrebbero essere in primis le sigle sindacali maggiormente rappresentative a proclamare lo sciopero generale ma, considerato che i sindacati veri - così come la Tigre del Caspio, il Leone marino giapponese, la Salamandra acquatica e la Tigre di Java - si sono estinti negli anni '70, e che questa non è più una Repubblica né democratica né tantomeno fondata sul lavoro, temiamo che i lavoratori dovranno organizzarsi da sé!

Sarebbe auspicabile che le rappresentanze meno legate al potere delle forze di polizia, dei VV.FF., dei docenti e del personale non docente della scuola e le varie sigle dei cobas, invitassero i propri iscritti all'estensione dal lavoro costringendo il governo ad intervenire per garantire i cd "servizi pubblici essenziali"... ammesso che ne abbiano il coraggio.

Naturalmente, in prima linea tra gli scioperanti, dovrebbero esserci soprattutto magistrati ed avvocati.

In ogni caso, nella peggiore delle ipotesi, i lavoratori potrebbero fare ricorso ad una serie di altri strumenti tra i quali: ferie, richiesta di congedo parentale, aspettativa o, nel caso, malattia: l'importante sarà astenersi dal lavoro, rappresentando così, con un atto di disobbedienza civile che è al tempo stesso un diritto sancito dall'art. 40 Cost., la propria contrarietà a questo governo ed a questo parlamento capaci di licenziare atti normativi irrispettosi sia della Costituzione che dei propri cittadini e quindi ad una presidenza della repubblica dimostratasi incapace di garantire il rispetto della Costituzione!

Considerato che il 15 ottobre verrà di venerdì, sarebbe il caso di prorogare l'assenza anche nei giorni successivi, almeno fino a sabato 23 ottobre in modo tale da dimostrare di fare sul serio.

Va da sé che, in un Paese civile e democratico, non dovrebbero scioperare solo i lavoratori privi di green pass ma tutti i lavoratori e gli studenti, compresi quelli che hanno ceduto perché costretti e quelli che hanno voluto vaccinarsi perché quando ci si trova di fronte a siffatte violazioni dei diritti e delle libertà fondamentali, l'esigenza di lottare dovrebbe sorgere spontaneamente in ogni cittadino degno di questo nome.

Dimostriamo tutti di essere cittadini, non sudditi!

Noi ci saremo perché, come noto, noi siamo diversi, molto diversi e siamo orgogliosi di esserlo!

LIBERTÀ!!!

Perugia, 17.09.2021

AURET, il presidente
Avv. Roberto Mastalia